

L'APPUNTAMENTO Stasera verrà presentata l'opera postuma di Francesco De Marco Al teatro parrocchiale la biografia di "Patrunu Tore"

di Mauro STEFANO

"Salvatore Casto, un personaggio illustre di Casarano" è il titolo del libro postumo di Francesco De Marco che verrà presentato questa sera a Casarano. L'appuntamento è alle ore 19 presso il teatro parrocchiale del "Cuore Immacolato di Maria", in contrada Botte, dove l'originale volume (Martignano Litografica Editrice), curato dai figli dell'autore Alfredo e Marco, verrà presentato con la prefazione del professor Gino Pisanò e gli interventi di Ivan De Masi, sindaco della città, e Mimino De Masi, presidente dell'associazione culturale "Amici del Presepe 96" che ne ha reso possibile la pubblicazione.

«Abbiamo trovato la biografia di Salvatore Casto densa di significato e di storia contadina della nostra città ed abbiamo subito sposato l'idea di sponsorizzare la trascrizione di quanto raccolto da Alfredo e Rocco De Marco», dice Mimino De Masi. I due hanno, infatti, valorizzato quanto il loro padre Francesco era riuscito magistralmente a raccontare sulla vita di Salvatore Casto, meglio noto come "Patrunu To-

re", ossia l'illustre personaggio che "nacque a Casarano, provincia di Lecce, nell'anno 1853, da umili genitori contadini e morì il 1930 all'età di 77 anni" come si può leggere nella prima pagina del manoscritto. Si può ben dire che, in questa storia, due siano i personaggi di rilievo. Accanto a Casto vi è infatti lo stesso autore (morto nel 1988) che si dedicò alla scrittura del suo memoriale nel 1986, all'età di 75 anni, quando già da 11 anni era affetto da trombosi cerebrale. De Marco, perfettamente lucido malgrado la malattia

che gli paralizzava la parte sinistra del corpo, scrisse la biografia di suo pugno utilizzando il retro delle pagine di un calendario. Aveva potuto conoscere "Patrunu Tore" perché suo padre era il fattore dell'azienda di Casto, divenuto ben presto un imprenditore illuminato malgrado le umili origini e le limitate risorse economiche investendo le quali riuscì a fondare una florida azienda agricola. Il libro rappresenta anche un omaggio ed un gradito ricordo per i tanti eredi di Casto che ebbe ben 9 figli. Nell'appendice finale il volume raccoglie l'orazione funebre tenuta da monsignor Gregorio Falconieri, all'epoca arciprete di Casarano ed in seguito vescovo di Conversano.